

# IVG

## Animali stipati nei Tir: Enpa denuncia maltrattamenti

di **Redazione**

14 Gennaio 2010 - 9:03



**Savona.** Decine di bovini, stipati nel rimorchio di un Tir proveniente dall'Ungheria e diretto in Francia, sono rimasti per ore in frazione Barcheto di Imperia, senza poter bere, mangiare o muoversi. Lo denuncia la Protezione Animali savonese che chiede l'intervento urgente degli organi di vigilanza per procedere contro i responsabili per il reato di maltrattamento di animali.

"Non sono rari gli incidenti subiti dal bestiame trasportato e neppure i maltrattamenti nel viaggio - fa sapere l'Enpa savonese - malgrado l'entrata in vigore nel 2007 di una convenzione europea sul benessere degli animali durante i trasferimenti; in quell'anno l'Italia ha importato circa 1.800.000 bovini, 1.200.000 suini, 1.300.000 ovicaprini, 100.000 cavali ed asini e ben 11 milioni di volatili da cortile (fonte Ministero della Salute), oltre a centinaia di migliaia di lepri, fagiani e pernici da ripopolamento per la caccia. E le sofferenze si ripetono: 25 vitelli massacrati a Ventimiglia e 200 maiali a Genova, maltrattati dalla Spagna per la Sardegna nel 2006, nel 2007 decine di lepri da "pronta caccia" morte a settembre a Savona e migliaia di animali bloccati per giorni sui TIR nello sciopero di dicembre, 65 bovini uccisi sulla bretella di Predosa nel 2008, solo per citare alcuni degli episodi accaduti in Liguria".

"L'Enpa propugna il vegetarianesimo ma chiede che chi mangia carne si accontenti della bistecca "a chilometro zero", ovvero siano macellati nelle zone d'allevamento tutti i capi destinati ai mercati situati a distanze che prevedano viaggi di più di otto ore".

"E continua a sollecitare gli organi competenti, coinvolgendo i Parlamentari liguri, affinché vengano al più presto attivate le seguenti urgenti iniziative: piena attuazione delle Direttive CE sulla protezione degli animali durante i trasporti; allestimento di una stalla di sosta d'emergenza più vicina alle autostrade Ventimiglia-Genova e Torino-Savona (oggi l'unico campo attrezzato è a Carpaneto Piacentino), ove i convogli possano (e debbano) fermarsi e scaricare gli animali, abbeverarli e foraggiarli e, se necessario, ricoverarli e curarli nelle emergenze".

